

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3284 del 26/06/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA GLI ULIVI DI GATTI STEFANO con sede legale in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico sito in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3391 del 23/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA GLI ULIVI DI GATTI STEFANO con sede legale in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico sito in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Predappio in data 01/04/2017, acquisita al Prot. Com.le 3472 e da Arpae al PGFC/2017/5116 del 04/04/2017, dall'Impresa Individuale **AZIENDA AGRICOLA GLI ULIVI DI GATTI STEFANO**, nella persona del Titolare, avente sede legale in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico sito in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 20/04/2017 Prot. Com.le 4210, acquisita da Arpae al PGFC/2017/5988, formulata dal SUAP del Comune di Predappio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 4401 del 27/04/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/6655 del 03/05/2017, il Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica, Ambiente del Comune di Predappio ha comunicato quanto segue: *“In riferimento alla pratica in oggetto e specificatamente in merito alla valutazione di impatto acustico, si prende atto di quanto dichiarato dall'Agriturismo Gli Ulivi di Gatti Stefano e si comunica che non necessita di alcun Nulla Osta.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, acquisite in data 20/06/2017 e depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, in riferimento all'unico titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'Impresa Individuale **AZIENDA AGRICOLA GLI ULIVI DI GATTI STEFANO**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Predappio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **AZIENDA AGRICOLA GLI ULIVI DI GATTI STEFANO** (P.IVA 02466960404), con sede legale in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3, **per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico sito in Comune di Predappio, Loc. Montemaggiore, Via Montemaggiore n. 3.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Predappio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Predappio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Predappio per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico, richiede nuove autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, in corpo idrico superficiale derivanti dalle varie attività svolte;
- Nello specifico la Ditta richiede:
 - nuova autorizzazione allo scarico, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, avente una potenzialità di 65 a.e., derivante da fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento;
- nuova autorizzazione allo scarico, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, avente una potenzialità di 1 a.e., derivante da fabbricato adibito a lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico relativo a fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento.
- 2) Scarico relativo a fabbricato adibito ad attività di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico

1) Scarico relativo a fabbricato adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio per la lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, avente potenzialità di 65 a.e., derivante da fabbricato adibito a ristorazione e pernottamento;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetti trappola per grassi, due fosse Imhoff rispettivamente da 4.800 lt e 1.800 lt, fossa Imhoff da 65 a.e. e in due bacini di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale di 97,65 mq ciascuno per complessivi 195,3 mq;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di potenzialità superiore a 50 a.e., lo stesso dovrà rispettare i limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche di tale consistenza;
- Lo scarico finale recapita in nel fosso di Montemaggiore afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 31/01/2008 Prot. Arpa PGFC/2008/1313 2012 acquisito in atti in data 01/02/2008 al Prot. Prov.le n. 11730/2008, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 103 del 27/02/2008 Prot. n. 20608/2008 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, nel rispetto delle prescrizioni sottoriportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 28/09/20017 al Prot. Prov.le n. 85930/2007 così come integrate in data 11/12/2007 al Prot. Prov.le n. 106185/2007;
- Tavola recante ad oggetto “Schema degli Scarichi Fognari”, in scale 1:2000 e 1:200, datata 11/12/2007, a firma del Geom. Mariani Domenico, acquisita agli atti in data 11/12/2007 al Prot. Prov.le n.106185/2007.

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Montemaggiore, n. 3 – Loc. Montemaggiore - Predappio
Destinazione dell'insediamento	Agriturismo con ristorazione e pernottamento e annesso laboratorio di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad attività di ristorazione e pernottamento
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	65 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetti trappola per grassi, due fosse Imhoff rispettivamente da 4.800 lt e 1.800 lt, fossa Imhoff da 65 a.e. e in due bacini di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale di 97,65 mq ciascuno per complessivi 195,3 mq
Corpo Recettore	Fosso di Montemaggiore afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Dovranno essere rispettati i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, così come previsto per gli scarichi di acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche di consistenza superiore a 50 a.e. (Solidi Sospesi Totali \leq 80 mg/l, BOD₅ \leq 40 mg/l, COD \leq 160 mg/l, Azoto Ammoniacale \leq 25mg/l, Grassi e oli animali/vegetali \leq 20 mg/l).
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dopo 7 anni dall'emissione del presente atto dovrà essere eseguito un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale e Grassi e Oli animali/vegetali.. Un ulteriore autocontrollo dovrà essere eseguito in occasione della presentazione del rinnovo di AUA. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia di certificati d'analisi dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa (Tab. D D.G.R. n. 1053/2003).**
- 5) Le fosse Imhoff e i pozzetti trappola dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.

- 6) Le fosse Imhoff e i pozzetti trappola dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sui bacini di fitodepurazione ed il materiale filtrante, in modo da garantire con continuità la perfetta funzionalità dei bacini stessi. Per tutto il perimetro dei bacini dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento dei sistemi.
- 8) Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo Phragmites spp in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico relativo a fabbricato adibito ad attività di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico.

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica con ristorazione e pernottamento con annesso laboratorio di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico, richiede nuova autorizzazione allo scarico, avente potenzialità di 1 a.e., di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, derivante da fabbricato adibito ad attività di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 200 lt, fossa Imhoff da 3 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di 2,05 mc;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso di Montemaggiore afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 25/11/2004 Prot. Arpa n. 10250/04/Q/5/C, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati acquisita in atti in data 04/04/2017 Prot. Arpae n PGFC/2017/5116;
- Tavola recante ad oggetto “Locali per sezionamento e vendita diretta di carni”, datata 27/09/2004, in scala 1:100 a firma del tecnico Geom. Mariani Domenico, acquisita agli atti in data 04/04/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/5116.

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Montemaggiore n. 3 – Loc. Montemaggiore - Predappio
Destinazione dell'insediamento	Agriturismo con ristorazione e pernottamento e annesso laboratorio di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico
Provenienza dello scarico	Fabbricato adibito ad attività di lavorazione e vendita carni e relativo servizio igienico
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	1 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 200 lt, fossa Imhoff da 3 a.e. e filtro batterico anaerobico avente un volume utile di 2,05 mc;
Corpo Recettore	Fosso di Montemaggiore afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anaerobico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
- 4) Analoghe prescrizioni devono valere anche per il pozzetto degrassatore.
- 5) La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico anaerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC:aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forli-Cesena di Arpae (PEC:aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.